



Unioncamere
Toscana

Il commercio estero della Toscana

I trimestre 2013



Firenze, Giugno 2013

Indice

CAPITOLO 1: QUADRO GENERALE

CAPITOLO 2: ANDAMENTI SETTORIALI

CAPITOLO 3: MERCATI E AREE DI SBOCCO

CAPITOLO 4: DINAMICHE TERRITORIALI

CENNI METODOLOGICI E RICONOSCIMENTI

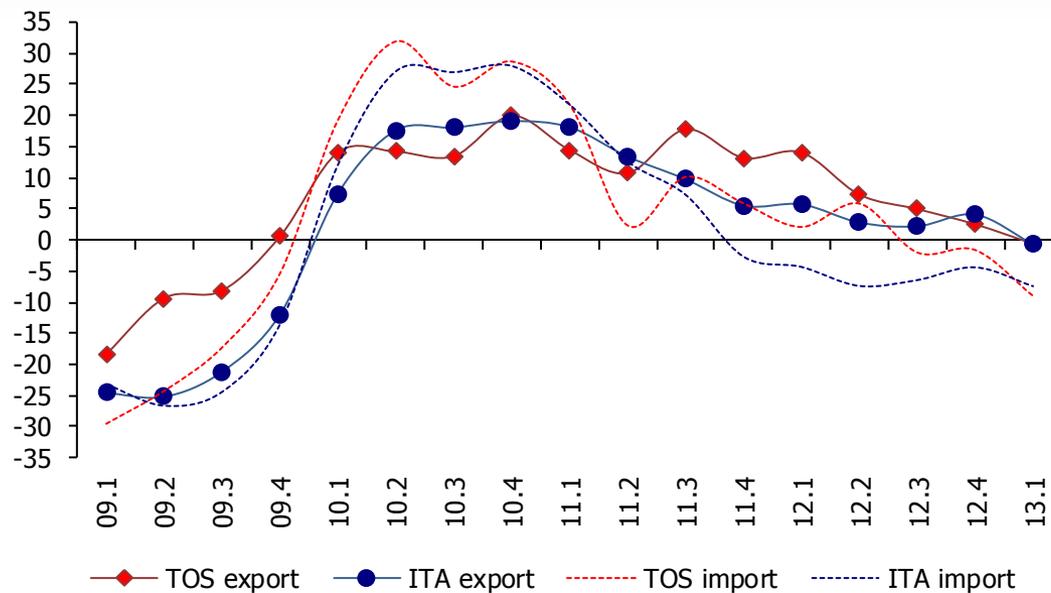


Capitolo 1

Quadro generale

Andamento delle esportazioni e delle importazioni di Italia e Toscana

Variazioni tendenziali a valori correnti (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Nel primo trimestre 2013 il volume degli scambi mondiali cresce ad un ritmo poco sostenuto (+0,7%). Tale andamento, pari a quello dell'ultimo trimestre 2012, è determinato da una crescita del volume di esportazioni (+1%), che si accompagna tuttavia ad un nuovo rallentamento della domanda per importazioni (+0,4%).

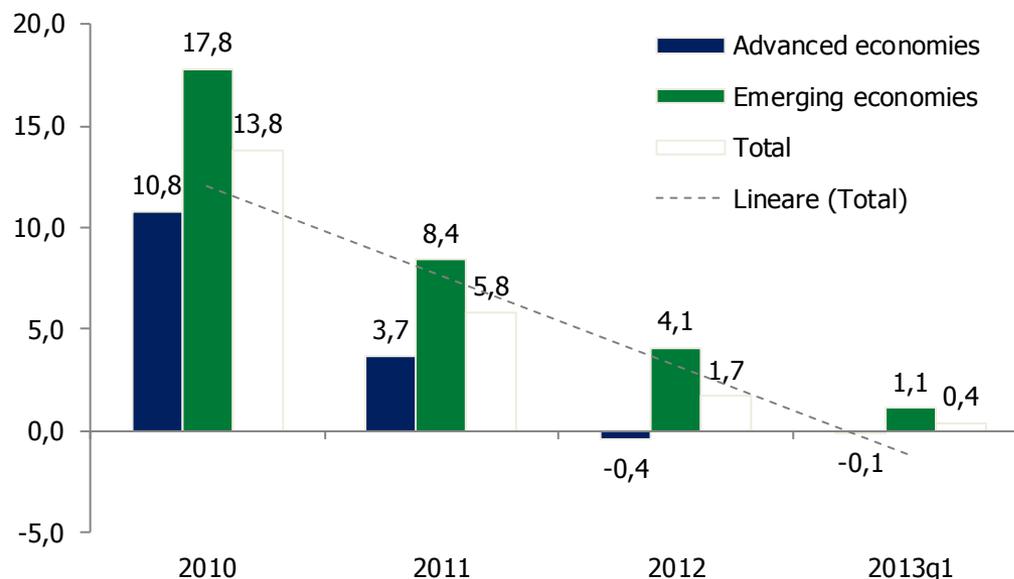
In una situazione di sostanziale stagnazione del ciclo internazionale le esportazioni delle economie avanzate tornano in terreno positivo dopo la forte caduta di fine 2012 (+1,1%), grazie alla decisa accelerazione del Giappone (+1,5%) ed al recupero dell'area Euro (+1,4%), entrambi determinati da una – più o meno intensa – ripresa della produzione industriale. **L'indebolimento della domanda internazionale per importazioni (+0,4%) è determinato dal mercato rallentamento delle economie emergenti** – ed in particolare dalla frenata dei paesi asiatici (-0,1%) – e da una perdurante stagnazione nella dinamica delle economie avanzate, in particolare Stati Uniti e area Euro (entrambe -0,1%).

La sempre più debole dinamica della domanda internazionale è dunque ancora sostenuta dai paesi extra area Euro, con una crescita delle importazioni registrata solo per i paesi dell' Europa centro-orientale (+3,1%), il Giappone (+3,1%), l' Africa e il Medio Oriente (+3,3%).

Sul fronte delle esportazioni, al recupero dell'Eurozona si affianca il mercato rallentamento dei paesi asiatici (+0,9%) la debole crescita degli Stati Uniti (+0,4%) e la brusca frenata dei paesi dell'America centro-meridionale, che volgono in terreno negativo (-1,5%).

Andamento della domanda per importazioni

Variazioni % tendenziali, dati in volume



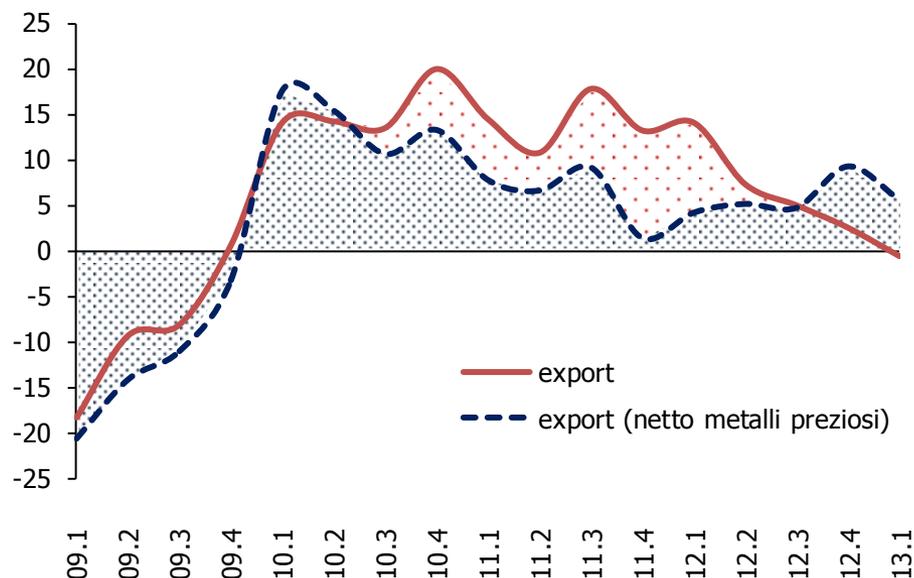
Fonte: CPB World Trade monitor, May 2013

Le vendite all'estero della Toscana nel primo trimestre 2013 volgono – dopo tre anni e mezzo – in terreno negativo, segnando un -0,6% su base tendenziale al pari di Lombardia ed Emilia Romagna. Il contesto nazionale è caratterizzato da una analoga riduzione (-0,7%): tra le principali regioni esportatrici fanno meglio le Marche (+13,2% grazie ad un balzo della farmaceutica), il Piemonte (+1,2%) ed il Veneto. **L'andamento delle esportazioni toscane a valori correnti risente tuttavia in maniera determinante del crollo negli scambi di metalli preziosi.** In seguito alla fuga degli investitori dall'oro come bene rifugio, con massicce vendite di Etf ed *hedge fund* avviate nei primi mesi dell'anno, la riduzione della domanda complessiva, pari al 13% in volume (fonte: Thomson Reuters GFMS, World Gold Council), ha a sua volta determinato il deprezzamento della materia prima, con pesanti riduzioni nella quotazione media dei metalli preziosi (-4,3% l'oro, -8,3% l'argento in Euro al grammo, PM Fixing London Bullion Market Association Ltd). L'effetto di tale dinamica sulle vendite regionali è stato di forte riduzione nelle quantità esportate che, considerando anche gli effetti di prezzo, ha prodotto un contributo negativo alla crescita pari ad oltre 5 punti percentuali. **Nella valutazione complessiva dell'export regionale a inizio 2013 va inoltre isolato un elemento di forte discontinuità, legato agli effetti di contabili di commesse pluriennali per una grande impresa della meccanica. Al netto di entrambi gli effetti considerati, la crescita delle esportazioni regionali nel primo trimestre 2013 è di fatto pari al +1,5%.**

Le importazioni regionali registrano invece un vero e proprio crollo (-9% in totale, -6% il dato al netto dei metalli preziosi). Tale andamento è determinato da una forte contrazione della produzione industriale, da ulteriori pesanti riduzioni nei consumi delle famiglie, da un contesto generale in cui la dinamica degli investimenti è in arretramento da anni.

Andamento delle esportazioni in Toscana

Variazioni tendenziali a valori correnti, totale e netto metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

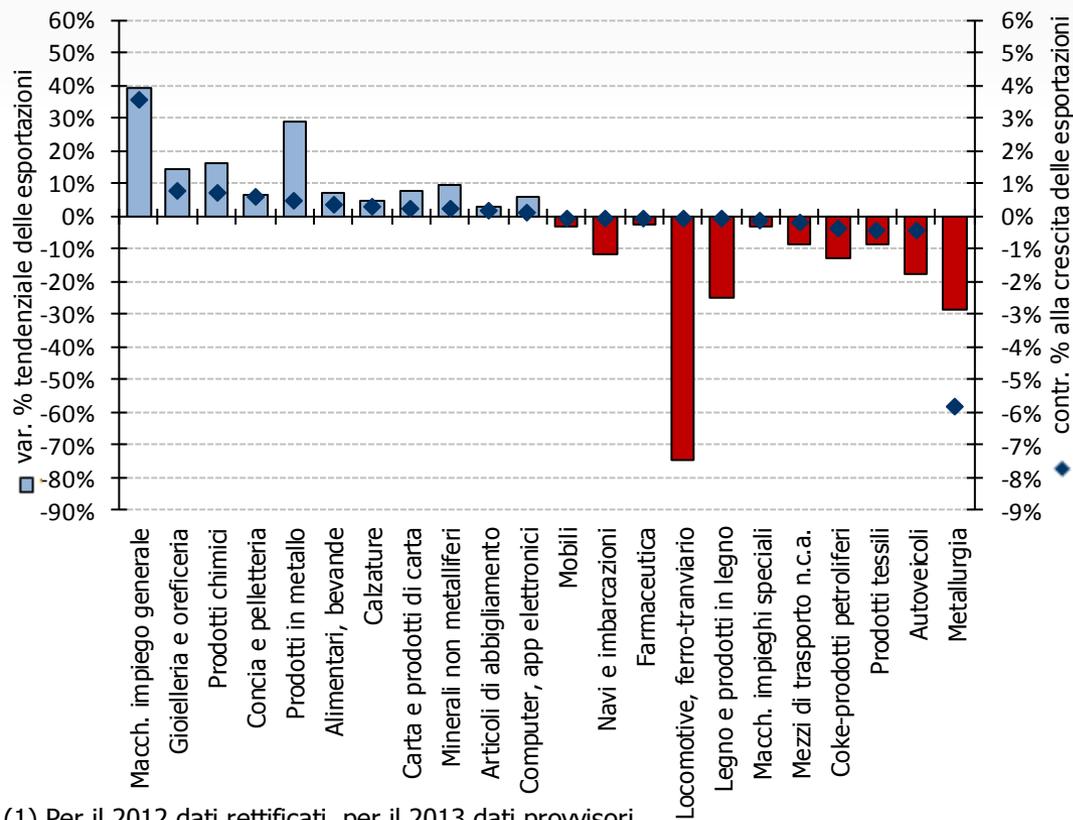


Capitolo 2

Andamenti settoriali

Principali settori per contributo alle esportazioni della Toscana - I trimestre 2013

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat



Raggruppamenti principali di industrie (RPI)

L'andamento negativo delle esportazioni regionali ad inizio 2013 è, come abbiamo visto, ampiamente determinato dalla dinamica dei metalli preziosi, responsabile della netta caduta nel valore delle vendite di **prodotti intermedi**. Al netto di tale effetto, l'andamento decisamente stagnante della categoria (-0,1%) è determinato dalla caduta dei tessili (-12% filati, -10% tessuti), del legno (-25,2%), dell'estrattivo (-24,3%) combinate con la crescita di carta (+7,8%), intermedi della chimica (+16,5%) e minerali non metalliferi (+9,8%), in particolare lapideo (+16,5%).

Anche la performance dei **beni strumentali**, al netto dei valori imputabili alle commesse per il progetto Gorgon (Nuovo Pignone-GE), registra un andamento in sostanziale stagnazione (-0,2%), legato ad andamenti non brillanti di automotive (-17,8%), cantieristica (-11,4%), meccanica strumentale, che tuttavia contiene perdite (-3,5%); una netta ripresa si osserva piuttosto nelle esportazioni di prodotti in metallo e di apparecchiature elettroniche e per le telecomunicazioni.

I **beni di consumo durevoli** registrano invece, nel I trimestre 2013, un nuovo incremento (+8,8%), grazie alla buona performance realizzata dai prodotti di gioielleria e oreficeria (+14,7%) nonostante il calo dei prezzi del metallo. Positivo l'andamento dei prodotti dell'elettronica di consumo (+2,3%), mentre rimangono in terreno negativo le vendite di cicli e motocicli (-8,8%). Anche la componente dei **beni di consumo non durevoli** rimane in crescita nonostante le flessioni di farmaceutica (-2,6%) e tessile (-5%), grazie alla continua crescita dei prodotti agroalimentari (+7,2%) ed alle buone performance del sistema moda (+6,3% la conca e pelletteria, +4,9% le calzature, +2,8% gli articoli di abbigliamento).

La generale stabilizzazione dei prezzi delle materie prime, dopo le forti tensioni registrate nel 2012, continua infine a riflettersi sull'andamento dei flussi commerciali di **prodotti energetici**, che nel primo trimestre dell'anno volgono in terreno negativo.

Andamento delle esportazioni e delle importazioni in Toscana per raggruppamenti principali di industrie - I trimestre 2013

Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita (1)

	Valori assoluti		Variazioni %		Contributi %	
	import	export	import	export	import	export
Beni di consumo non durevoli	1.138.992.661	2.515.830.122	5,1%	4,2%	1,0%	1,3%
Beni di consumo durevoli	101.420.874	612.555.023	-22,8%	8,8%	-0,5%	0,6%
Prodotti intermedi	2.109.838.694	2.563.166.119	-12,6%	-13,8%	-5,4%	-5,3%
Beni strumentali	792.642.580	1.594.726.106	-8,7%	20,0%	-1,3%	3,4%
Energia	564.070.196	192.094.410	-13,2%	-12,6%	-1,5%	-0,4%
Altro	426.824.844	275.338.944	-13,5%	-9,0%	-1,2%	-0,3%
TOSCANA	5.133.789.849	7.753.710.724	-9,0%	-0,6%	-9,0%	-0,6%

(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori. Per le definizioni dei raggruppamenti si rimanda al Regolamento C. E. N. 656/2007 (Nace rev.2).

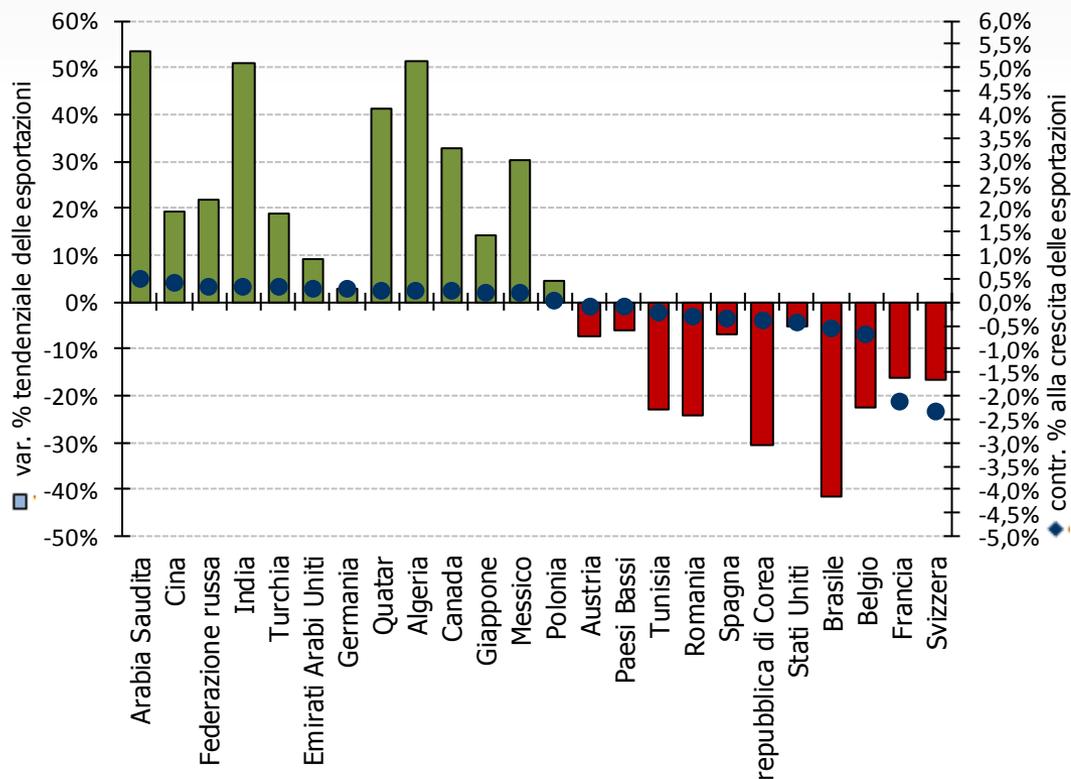
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat



Capitolo 3

Mercati e aree di sbocco

Principali mercati per contributo alle esportazioni della Toscana - I trimestre 2013
Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita (1)

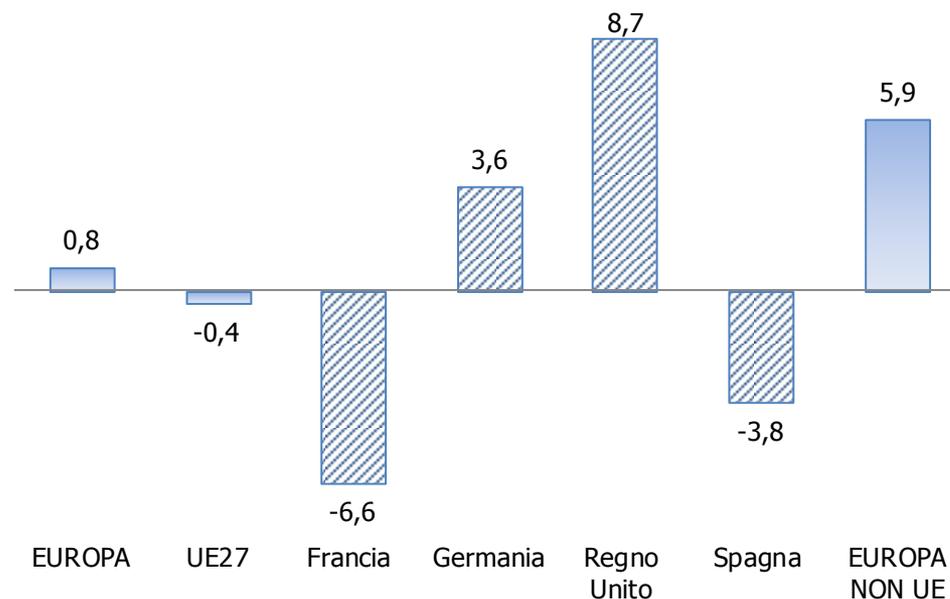


(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Il crollo nel valore dei flussi di metalli preziosi determina nel primo trimestre 2013 forti arretramenti sui mercati europei, sia con riferimento ai **paesi UE 27** (-6,7%) che ai **paesi europei extra UE** (-8,5%); **al netto di tale fattore l'andamento complessivo rimane in terreno positivo (+0,8%)**, evidenziando tuttavia un debole arretramento sul mercato UE (-0,4%) ed una crescita decisa nei paesi non UE (+5,9%). Tornando al dato inclusivo dei metalli preziosi, il calo delle esportazioni sul **mercato UE** pesa in negativo sul tasso di crescita per oltre 3 punti, ed è legato per oltre due terzi all'ulteriore forte arretramento della Francia (-16,3%), oltre alle flessioni di Belgio (-22,7%), Spagna (-6,9%) e Romania (-24,2%). Pur al netto dei metalli preziosi, l'andamento delle vendite in Francia e Spagna rimane in terreno negativo: le esportazioni in Francia risentono di forti cali nelle vendite di cicli e motocicli, siderurgia, prodotti del sistema moda (oreficeria, abbigliamento, pelletteria), e analoghe flessioni si registrano per le vendite di autoveicoli e prodotti del sistema moda dirette in Spagna. Le vendite verso il Regno Unito registrano, al netto dei metalli preziosi, una decisa crescita, determinata in gran parte dalla contabilizzazione di commesse per macchine di impiego generale. Agli stessi fattori è imputabile la ripresa delle esportazioni in Germania (+3,6% al netto dei metalli preziosi) con andamenti ancora positivi per farmaceutica, agroalimentare e sistema moda a cui si affiancano pesanti arretramenti per autoveicoli e elettromeccanica. Tra i **paesi extra UE** è il crollo degli scambi verso la Svizzera a pesare maggiormente sull'andamento complessivo (-2,3 p.p.). La crescita netta dell'area (+5,9%) è determinata dai contributi alla crescita di Turchia (+18,8%: prodotti in metallo, siderurgia, orafu) e Federazione Russa (+22%: oltre a macchine di impiego generale una buona crescita si ha per mobili e prodotti del sistema moda).

Esportazioni della Toscana nei mercati europei - I trimestre 2013

Variazioni % tendenziali al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

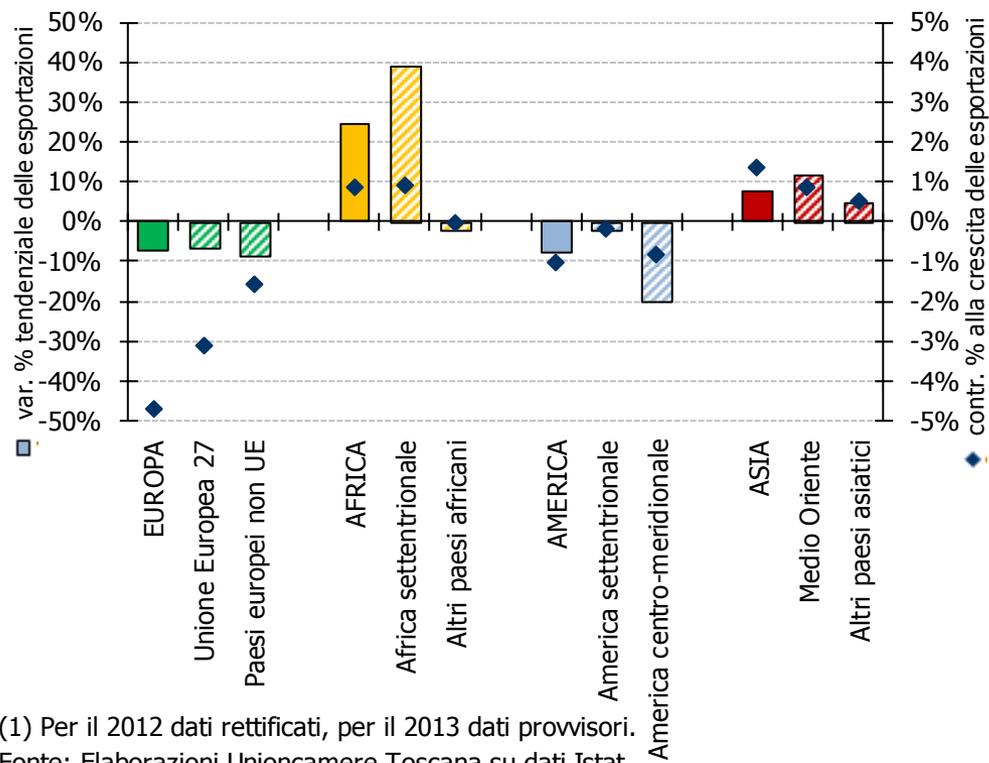
Paesi extra europei

Le vendite toscane nei paesi extra europei risente del calo della domanda proveniente dal **continente americano** ed in particolare dagli Stati Uniti (-5,1%): su tale dato pesa decisamente l'effetto base di commesse per macchine di impiego generale contabilizzate nel primo trimestre 2012, mentre si osservano andamenti positivi per cuoio e pelletteria, lapideo e cantieristica. Alla stessa ragione è imputabile la crescita eccezionale delle vendite dirette in Canada (+32,9%) con un andamento positivo di farmaceutica, mezzi di trasporto, meccanica, agroalimentare. Il crollo delle esportazioni in Brasile (-41,5%), legato a forti riduzioni per i macchinari (di impiego generale e strumentali), la farmaceutica e i mezzi di trasporto (autoveicoli, cicli e motocicli), determina la performance negativa dell'area centro-meridionale, nonostante la buona crescita del Messico, anch'essa in gran parte determinata dalle vendite di macchinari.

Nonostante il rallentamento, il maggior contributo alla crescita proviene dai **paesi asiatici**, con performance molto positive per Arabia Saudita, Qatar (macchine di impiego generale, apparecchiature elettriche, lapideo) ed Emirati Arabi (oreficeria, prodotti in metallo, lapideo, meccanica strumentale). Ancora in decisa crescita le esportazioni in Cina (+19,4% grazie a meccanica strumentale, cuoio e pelletteria, agroalimentare, farmaceutica e chimica) e in Giappone (+14,1%), sostenuta da sistema moda, 'elettronica, meccanica e chimica di base. Più lenta la crescita delle esportazioni dirette a Hong Kong e Singapore, con particolare riferimento al sistema moda (cuoio, abbigliamento, calzature, orficeria). **L'Africa** mette a segno una buona crescita nell'area settentrionale (macchine di impiego generale verso l'Algeria), mentre si registra un calo per gli altri paesi africani (-2,1%). Ulteriori consistenti incrementi nelle vendite di macchine di impiego generale caratterizza l'export diretto in **Oceania**.

Esportazioni della Toscana per area di destinazione - I trimestre 2013

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

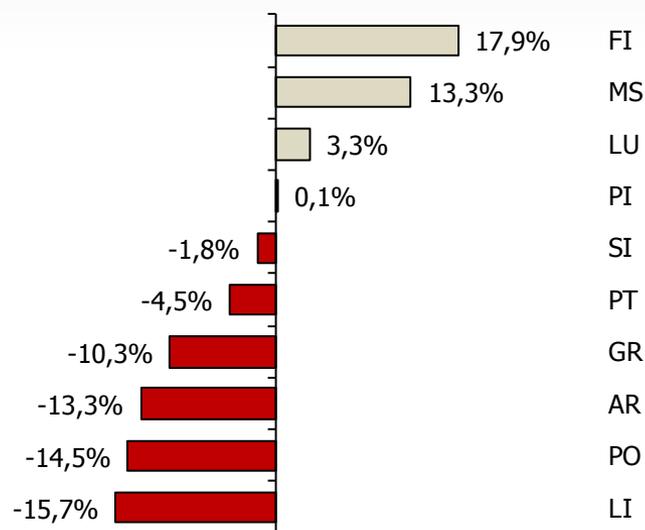


Capitolo 4

Dinamiche territoriali

Commercio estero delle province toscane - I trim 2013

Variazioni % tendenziali (1)



(1) Per il 2012 dati rettificati, per il 2013 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Andamenti provinciali

Il primo trimestre 2013 si caratterizza per una accentuazione della variabilità negli andamenti territoriali delle esportazioni, con sette province su dieci in territorio negativo o a crescita zero.

Risultati fortemente negativi si hanno per le esportazioni di **Livorno** (-15,7%), legate al contributo dei metalli preziosi e a riduzioni consistenti nel valore delle vendite di prodotti petroliferi raffinati, prodotti della siderurgia, e *automotive* (autoveicoli, parti e accessori). Un vero e proprio crollo interessa poi, nel primo trimestre dell'anno, le esportazioni di **Prato** (-14,5%), a causa dei contributi marcatamente negativi di abbigliamento (-17%), cuoio e pelletteria (-84%) tessuti (-10%) calzature (-74) filati (-9%).

La performance negativa di **Arezzo** (-13,3%) è determinata dall'andamento dei flussi di metalli preziosi: al netto di tale fattore la provincia registra una crescita del +5%, con andamenti particolarmente positivi per gioielleria e oreficeria (+16%), cuoio e pelletteria (+49%) e agroalimentare (+22%). Passa in terreno negativo l'andamento delle esportazioni con origine la provincia di **Grosseto** (-10,3%), a causa di forti riduzioni su base tendenziale nelle vendite di prodotti chimici di base/fertilizzanti (-13%) e di prodotti agricoli (frutta e ortaggi lavorati -47,6%).

Il territorio di **Pistoia** vede accentuarsi le difficoltà sui mercati esteri (-4,5%) determinate dalle performance ancora negative per il settore dei mobili (-15%), a cui si aggiungono andamenti poco brillanti per il florovivaismo, il tessile e la meccanica strumentale. La riduzione di **Siena** (-1,8%) è legata ai contributi decisamente negativi di farmaceutica (le cui vendite sono in calo del 40%), autoveicoli (-23%), componentistica (-35%) meccanica strumentale (-38%). Stabili nel trimestre le esportazioni del territorio di **Pisa** (+0,1%) in cui, al buon andamento delle esportazioni di pellame, calzature, prodotti in metallo, meccanica strumentale si contrappongono nuove consistenti riduzioni per cuoio e pelletteria (-6,3%) e cicli e motocicli (mezzi di trasporto n.c.a. -7,3%).

Tornano in terreno positivo le esportazioni di **Lucca** (+3,3%), grazie a cartario (+25% la materia prima, +3% gli articoli in carta e cartone), farmaceutica (+54%), calzature (+9%), lapideo (+8,4%), macchine di impiego generale (+37%) a fronte di andamenti ancora fortemente negativi per la cantieristica (-24%). Pur essendo caratterizzato dal contributo di commesse pluriennali per macchine di impiego generale (con un effetto netto positivo pari a 3 p.p.) il tasso di crescita delle esportazioni di **Massa Carrara** evidenzia straordinari incrementi in valore per prodotti elettrici, prodotti chimici, lapideo.

Sebbene la performance del territorio di **Firenze** sia fortemente sostenuta da commesse per macchine di impiego generale, al netto di tale valore il territorio riporta comunque una crescita delle vendite all'estero pari al 6,3% grazie ai contributi decisamente positivi di legno e mobilio (+42%), oli (+34%), calzature (+10%), articoli di abbigliamento (+9%), cuoio e pelletteria (+8%).

Cenni Metodologici e Riconoscimenti



Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Istat-Coeweb, (ultimo aggiornamento: 11 giugno 2013 con riferimento ai dati sul commercio estero delle regioni italiane nel periodo gennaio-marzo 2013).

Il file con le elaborazioni complete è disponibile a partire dal 12 giugno 2013 sul sito Starnet, area territoriale Toscana, (all'indirizzo: http://www.starnet.unioncamere.it/Commercio-estero-della-Toscana-I-trim-2013_7A10210B191C470)

Riconoscimenti

Elaborazioni e testo a cura di:

Cristina Marullo

Coordinamento:

Riccardo Perugi



Quadro generale

Andamenti settoriali

Mercati di sbocco

Dinamiche territoriali

Riconoscimenti